

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Elenco delle principali abbreviazioni</i>	XI
<i>Introduzione</i>	XIII

Capitolo Primo

Il lavoro pubblico locale tra Stato e Autonomie

1. L'ambito della ricerca: il lavoro pubblico locale contrattualizzato, in bilico tra Stato e Regioni	1
2. Le Regioni ed Autonomie locali: a) nella l. quadro n. 93/1983	6
2.1. <i>Segue</i> : b) nella contrattualizzazione	10
3. La riforma costituzionale del 2001 e il suo impatto sul lavoro pubblico locale	13
3.1. La prima tesi (dei giuslavoristi): la disciplina del lavoro pubblico locale come diritto del lavoro <i>tout court</i>	15
3.2. La seconda tesi (dei giusamministrativisti): il lavoro pubblico locale come organizzazione delle amministrazioni	19
4. Il lavoro pubblico locale nel conflitto costituzionale tra Stato e Regioni	21
5. I vincoli alla Regione quale "datore di lavoro" nella disciplina del pubblico impiego	29
5.1. I vincoli "esterni": i limiti comuni alle potestà legislative dello Stato e delle Regioni	30
5.2. <i>Segue</i> : i limiti specifici alla potestà legislativa delle Regioni	32
5.3. I limiti "interni": il territorio	34
5.4. <i>Segue</i> : il diritto privato	35
6. Oltre i vincoli: il difficile cammino della «leale collaborazione» tra Stato e Regioni, dopo la sentenza C. Cost. n. 251/2016	38
7. La contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni come necessità (C. Cost. n. 178/2015)	42
8. Autonomia e modelli negoziali: un percorso di indagine	46

Capitolo Secondo

Quale autonomia per le “Funzioni locali”? Spazi e (soprattutto) confini nel Comparto nazionale

1. Il Comparto nazionale dalle “Regioni ed Autonomie locali” dalla legge quadro alle “Funzioni locali” della riforma Madia	55
2. L’architettura vigente: due (anzi tre) livelli di contrattazione, da rinnovare ogni tre (anzi quattro) anni, oppure ... a piacere, ogni anno	61
3. Autonomia <i>versus</i> eteronomia in dieci mosse: i vincoli nazionali ai poteri locali	68
3.1. Le (scarse) risorse della contrattazione collettiva nazionale	69
3.2. Il (debole) Comitato di settore: lascia o raddoppia?	72
3.3. Il controllo del Governo sulle direttive per la contrattazione	79
3.4. La rappresentanza unica ed accentrata in capo all’ARAN	79
3.5. La centralizzazione dell’inquadramento professionale	88
3.6. L’oggetto: le materie contrattabili, nel balletto tra legge e contratto	95
3.7. Il blocco delle assunzioni e delle carriere	100
3.8. Il controllo della controparte sindacale, anche sulle direttive per la contrattazione e, per esse, sul negozio	104
3.9. Di nuovo il Governo, <i>monitor</i> delle trattative e dell’ipotesi di accordo	108
3.10. <i>Placet, non placet, non liquet</i> : la magistratura contabile <i>ultima Thule</i> dei controlli accentrati	111
4. Il (limitato) policentrismo contrattuale: la contrattazione di secondo livello	128
5. Le specificità del Comparto Regioni ed Autonomie locali	130
5.1. I livelli di decentramento contrattuale	137
5.2. L’autonomia dei livelli di contrattazione ed i vincoli al contratto collettivo integrativo: l’oggetto	139
5.3. Le risorse della contrattazione di secondo livello: considerazioni critiche	142
5.4. I soggetti: l’amministrazione come datore di lavoro (con l’assistenza facoltativa dell’ARAN)	143
5.4.1. Il sindacato	145
5.5. Tempi e procedure della contrattazione integrativa	147
6. Le patologie della contrattazione integrativa. Un’analisi critica del secondo livello contrattuale nel Comparto Regioni ed Autonomie locali	150
7. Impressioni (e oppressioni) dal modello nazionale accentrato	158

Capitolo Terzo

Le autonomie (anche negoziali) differenziate

1. Le Regioni e Province Autonome: la contrattazione quale strumento per la specialità	163
2. I limiti alla potestà legislativa delle Regioni a Statuto Speciale e delle Province Autonome	165
3. Le declinazioni regionali del lavoro pubblico locale: i modelli di contrattazione nelle Autonomie differenziate	166
3.1. L'esperienza massimalista: le Province Autonome di Trento e Bolzano: la pan-regionalizzazione (ed i suoi costi)	169
3.1.1. La Provincia Autonoma di Trento	170
3.1.2. La Provincia Autonoma di Bolzano	172
3.2. L'esperienza minimalista: Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta	174
3.2.1. La Regione Siciliana	175
3.2.2. La Regione Autonoma della Sardegna	176
3.2.3. La Regione Autonoma Valle d'Aosta	178
4. Il "caso" del Friuli Venezia Giulia tra sussidiarietà e neocentralismo regionale	181
4.1. Dalla delegazione trattante all'agenzia regionale per la rappresentanza negoziale (ARERAN) del Friuli Venezia Giulia ... e ritorno. Qualche (ragionevole) dubbio	189
4.2. La contrattazione collettiva friulano-giuliana: il livello regionale e l'integrativo	195
4.3. Alcune suggestioni attorno al modello "decentrato" e "unitario" del Friuli Venezia Giulia e alla sua concreta realizzazione	199
5. I modelli alternativi a confronto: costi certi, efficacia incerta	202
5.1. Reciproci silenzi, tra Stato e Regioni	206

Capitolo Quarto

Autonomia senza risorse: le sfide del decentramento negoziale nella Pubblica Amministrazione "4.0"

1. La pubblica amministrazione nell'era digitale	209
2. La grande trasformazione del lavoro, anche pubblico: il diritto e l'innovazione	213

	<i>pag.</i>
3. Per una riforma “dal basso” della pubblica amministrazione e del lavoro pubblico locale: le nuove tecnologie per l’autonomia «a costo zero»	216
4. Il telelavoro nella pubblica amministrazione	218
4.1. La delega alla contrattazione collettiva nelle Autonomie, tra rigidità e possibilità	220
4.2. I dati e l’anomalia della Provincia Autonoma di Trento	221
5. Il lavoro agile come strumento di recupero di efficienza, efficacia ed economicità	223
5.1. Il ruolo del contratto collettivo	225
5.2. Le relazioni sindacali	226
5.3. I regolamenti degli enti	227
5.4. Le (ridotte) prerogative unilaterali della pubblica amministrazione quale “datore di lavoro” in materia di lavoro (anche agile)	227
6. Lo <i>smart working</i> per l’inclusione e le pari opportunità: un’analisi di genere della pubblica amministrazione locale	229
7. Il perno del sistema: il Comitato unico di Garanzia	230
8. Ecosistemi negoziali regionali: una proposta per il lavoro pubblico locale e l’amministrazione agile e digitale	232
 <i>Bibliografia</i>	 237